

Comune di Marsala



Aula Commissioni

In data mercoledì 21 febbraio 2024, alle ore 12:18 si è tenuta, presso la sala Aula Commissioni dell'ente Comune di Marsala, la riunione "**Quarta Commissione - Seduta del 21-02-2024 - ore 12,00**" dell'organo Quarta Commissione - Attività Produttive e Sviluppo Economico - Industria - Pesca -Agricoltura - Artigianato - Suap..

Presiede la seduta **Consigliere ORLANDO Leonardo**.

Viene rilevata dal sistema la presenza dei seguenti componenti:

| Nome | Cognome | Ruolo | Presente | Assente |
|-------------------|-------------|--|----------|---------|
| Elia Francesca | MARTINICO | Consigliere | ✓ | |
| Gaspere | DI GIROLAMO | Consigliere | ✓ | |
| Vito | MILAZZO | Consigliere | ✓ | |
| Eleonora | MILAZZO | Vice Presidente del Consiglio Comunale | | ✓ |
| Leonardo | ORLANDO | Consigliere | ✓ | |
| Pietro | GIACALONE | Consigliere | ✓ | |
| Pellegrino | FERRANTELLI | Consigliere | ✓ | |
| Felice Massimo | FERNANDEZ | Consigliere | ✓ | |
| Bartolomeo Walter | ALAGNA | Consigliere | | ✓ |
| Nicola | FICI | Consigliere | | ✓ |
| Giuseppe | CARNESE | Consigliere | ✓ | |

Alle ore 12:18, si unisce alla seduta **Amministrativo Commissione Segretario**.

Interviene **Consigliere Leonardo ORLANDO**:

"Buongiorno colleghi, buongiorno a tutti.

Oggi è il 21 febbraio 2024, mercoledì.

e questa è la quarta commissione attività produttive, comunico in fase di registrazione che la seduta è stata aperta alle ore 12.05 perché il numero legale già c'era, abbiamo avuto soltanto un problema perché vi è un ospite convocato e abbiamo avuto un'audizione all'assessore dovevamo inserire il nominativo dell'assessore per le comunicazioni.

Prego la segretaria dottoressa Palermo a chiamare l'appello dei presenti."

A questo punto, interviene **Amministrativo Commissione Segretario**:

"Grazie.

Buongiorno Presidente, buongiorno consiglieri.

Procedo con l'appello.

Orlando Leonardo presente, Di Girolamo Gaspere presente, Flavio Coppola delegato dal consigliere Alagna Walter presente, Fernandez presente, Ferrantelli Passalacqua Gaspere, delegato al consigliere Fici, presente.

Giacalone Pietro, presente.

Carnese Giuseppe, presente.

Milazzo Eleonora, presente, è entrata alle ore 12.11.

Il consigliere Vito Milazzo, presente, è entrato alle ore 12.15.

Il consigliere Amartinico, presente.

Presidente, sì"

Prende la parola **Consigliere Leonardo ORLANDO**:

"è raggiunto il numero legale e la seduta è aperta, valida.

Prego.

Grazie, segretari.

Allora, oggi dicevo abbiamo in audizione l'assessore Acate, già il vicepresidente della Commissione di Girolamo ha provveduto a chiamarlo telefonicamente e sta raggiungendo il Palazzo.

è stato convocato sempre per quanto riguarda il regolamento comunale sulle pubbliche affissioni e sulla pubblicità.

Giusto e doveroso informare tutti i colleghi che ho fatto dei passaggi per quanto riguarda il settore pianificazione.

Già ho conferito con il dirigente Mezzapelle.

Ieri mattina ho incontrato il dirigente Angeleri per quanto riguarda il regolamento per la disciplina del canone unico patrimoniale, direttamente per quanto riguarda gli aspetti pubblicitari.

Ho mandato copia di questa bozza del regolamento sia al dottor Angeleri che a Mezzapelle per iniziare ad analizzare le varie ipotesi di regolamentazione.

Per quanto riguarda il dottor Angeleri, l'osservazione che mi ha fatto subito appena ha avuto il regolamento, calcolate che io l'ho inviato venerdì sera e già il sabato mattina mi ha risposto dicendomi che l'aveva trasmesso alla dottoressa Sardo, che è colei che si occupa del settore tributi per quanto riguarda il canone unico.

e di modificare il regolamento con piano impianti pubblicitari.

Buongiorno, ci raggiunge l'assessore Agate."

Interviene **Consigliere Leonardo ORLANDO**:

"Benvenuto Assessore, la sua convocazione"

Sul punto, prende la parola **Consigliere Leonardo ORLANDO** che dichiara:

"oggi in Dicevo, Assessore, oggi lei è stato convocato per informarla circa il regolamento comunale sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni.

Come detto in Consiglio Comunale questa Commissione si è impegnata già a redigere una bozza di regolamento che è già in possesso dai vari uffici.

Io è doveroso che la informi, che lo stavo invitando in qualità di assessore al bilancio per quanto riguarda l'aspetto economico, perché per quanto riguarda l'aspetto del regolamento vero e proprio sulla pubblicità, deve essere proposto dal settore SUAP e in questo caso dall'assessore Tumbarello fin quando ha questa delega e dal dirigente alla pianificazione l'ingegnere Mezzapelle.

Per quanto riguarda gli aspetti economici sulla pubblicità, intanto, credo che lei già sia informato, Abbiamo avuto modo, subito dopo la seduta, quando c'è stata proposta quella delibera di esternalizzare il servizio, di iniziare una serie di...

Colleghi, scusate un attimo perché l'argomento è serio e delicato.

Assessore poi le chiedo se lei era informato se ha provveduto ad incontrare gli uffici per quanto riguarda ancora prima di proporre quella delibera di esternalizzazione per quanto riguarda l'imposta, il recupero dell'imposta e l'esternalizzazione del servizio.

Se lei era a conoscenza del progetto per l'inserimento del sistema informatico territoriale comunale dell'insegna pubblicitaria.

del sito che noi abbiamo al comune dove vi sono già tutte le insegne in giro per la città geocalizzate, dove vi è la possibilità cliccando su una singola insegna di sapere chi è stato il progettista a presentare l'istanza, se è in regola con i tributi, se l'insegna è dedorata o è malconcia o ancora non è più esistente.

Non è giornata perché siamo fermi al 2015 per quanto riguarda il SIT.

Allo stesso tempo c'era già un mato emecum per come andare a recuperare tutto quello che erano le varie misure, le varie tipologie degli impianti pubblicitari.

Vi era da parte degli uffici un elenco redatto nel 2015 con l'ubicazione dell'insegna, la ditta, la pratica quando è stata presentata, la data, l'ubicazione, il tipo di richiesta, il provvedimento e la data di scadenza del provvedimento.

In più c'era una relazione tecnica fatta dagli uffici del settore pianificazione dove andava a individuare tutta una serie di situazioni per quanto riguarda l'installazione e le autorizzazioni degli impianti pubblicitari che ad oggi non hanno nessuno un contratto in regola.

In più a partire dal 23 maggio 23 vi è il regolamento per la disciplina del canone unico e nello specifico c'è anche quello per quanto riguarda la classificazione per quanto riguarda la pubblicità a partire dall'articolo 46 fino alla fine del regolamento che sono 74 articoli che ha suddiviso il territorio in tre categorie che vi sono le vie speciali, le tariffe per il canone di occupazione solo pubblico, tariffe per il canone dell'esposizione di messaggi pubblicitari e tariffe del canone mercatale.

Dico, qui già il lavoro in parte era fatto.

Io ancora ad oggi non mi spiego come mai, anche se l'ho capito, qual era il problema, come mai da parte dell'amministrazione ha avallato una richiesta, se così si può dire, da parte del dirigente per quanto riguarda l'esternalizzazione del servizio, perché parte di quello che è stato chiesto lo abbiamo qui.

E qui.

Non solo, aggiungo, Se una ditta, un'impresa, una ditta individuale oggi vuole accedere al portale per sapere quale canone deve pagare e quale ufficio deve contattare, sul sito internet istituzionale va a trovare questo regolamento che è stato abrogato dal canone unico.

ma oggi ancora in vigore c'è questo regolamento.

Perciò dico, prima di esternalizzare, di proporre delibere, è giusto mettere un pochettino di ordine e capire su quale regolamento, perché assessore vede il canone unico fa riferimento alla delibera 48 del 7.3.96 per quanto riguarda il regolamento sull'affissione e poi fa riferimento alla proposta di deliberazione del 2005.

Tutte e due sono complementari e diversi allo stesso tempo, perciò andava prima, a mio modo di vedere, per come ho detto in aula, regolamentato, ma non da parte sua, ma dall'assessore con delega al SUAP, in questo caso Tumbarello, andava prima a regolamentare tutto quello che era l'impiantistica perché non abbiamo nemmeno il PIP aggiornato, il piano impianti pubblicitari e successivamente da parte vostra poteva essere proposta quella delibera che sicuramente come abbiamo previsto in questa bozza di regolamento abbiamo previsto Abbiamo previsto due formule di esternalizzazione, una per quanto riguarda il recupero dell'imposta e l'abbiamo messo all'interno del regolamento, mi sembra che sia l'articolo 5 e l'altro per l'esternalizzazione del servizio qualora il comune non sia in possesso di mezzi e uomini per quanto riguarda l'affissione.

C'è qualcuno che vuole intervenire, vuole porre delle domande oppure diamo la parola all'assessore Grazie.

Interviene dal microfono del Presidente l'Assessore Salvatore Agata.

Grazie Presidente e grazie a tutti i consiglieri presenti.

Allora, il concetto è quello che è stato appena richiamato.

Noi con quella delibera si voleva lavorare su una parte di tutto il discorso che stiamo facendo, quindi tutti questi documenti raccolti proprio e deoticamente esistenti appunto, ne eravamo e ne siamo a conoscenza.

Chiaramente che va fatto un riordine di tutto l'aspetto di inserzioni, pubblicità, spazi e impianti, questo sicuramente ci deve essere e deve essere fatto nel migliore dei modi.

Quella del libera voleva essere soltanto un modo per agevolare gli uffici nella riscossione del canone afferente appunto da un lato a questo tipo di attività e dall'altra parte la mera attività, il mero servizio dell'attacchino.

Niente di più trascendentale e niente che andasse oltre questi aspetti.

Ovviamente se per me le due cose potevano camminare in maniera anche separata e poi chiaramente essere una a supporto dell'altra, quindi si poteva avviare un discorso di esternalizzazione quindi per il recupero dei tributi e nel frattempo consentire alla macchina in amministrativa di incassare meglio e di efficientare quei processi e di ridurre anche il carico di lavoro delle unità o una o più unità che sono occupate a fare manualmente le affissioni e poi questa eventuale azienda cooperativa che andava ad prendere questo tipo di incarico ovviamente si doveva uniformare a quello che era il regolamento vigente successive modifiche.

Detto questo, noi siamo disponibilissimi, anche con il collega che si occupa della parte dello sportello unico, a vedere da dove partire per riformare e fare sintesi rispetto a tutti i documenti che sono stati qui proposti e che insieme magari fanno un po' di confusione.

A mio vedere, da un punto di vista prettamente strategico, io nel regolamentare aprirei ad uno scenario diverso il concetto delle affissioni e della pubblicità.

perché il problema non è tanto avere il regolamento, sapere quanti impianti abbiamo in giro, quanti sono occupati, quanti appartengono al lente, quanti sono da privati, quanti da privati passano al lente perché vetusti o comunque finito il cano.

Però la cosa più importante è vendergli questi spazi ed incassare.

Quindi se noi in maniera anche snella, non necessariamente articolata, riusciamo a mettere o riuscite come Commissione, come Consiglio Comunale, a produrre un regolamento a cui poi un'eventuale concessionaria debba fare riferimento può essere sicuramente utile ma, ripeto, la parte più importante per l'Ente e per tutta la per il settore è quello di riuscire a vendere gli spazi o farli vendere da chi fa questo per mestiere e soprattutto incassare i relativi canoni nei modi e nei tempi.

Per far questo io vedo che l'unica strada potrebbe essere quella di fare una ricognizione degli impianti che comunque esiste fino a una certa data, 2015-2017 parlavamo di queste date, a quel punto un avviso pubblico, una manifestazione di interesse, andare sul mercato e dire io ho tutta questa serie di impiantistiche tu privato o ati, cooperativa, quello che vogliamo, un soggetto giuridico idoneo o comunque che abbia titolo a partecipare cosa mi offri affinché noi ente, noi comune ti diamo questi asset che comunque sono gli impianti esistenti e tu ne fai il tuo piano di sviluppo e ovviamente di business in questo modo noi avremmo sicuramente sul mercato la possibilità di reperire la migliore offerta da parte dei privati che ci sgraverebbero dalla manutenzione degli impianti, dalla ricognizione perché una volta che noi affidiamo un certo numero di impianti si parte da quel numero di impianti gli eventuali impianti successivi andranno in capo al concessionario che ovviamente dovrà realizzarli secondo progetti e secondo quanto stabiliti dal regolamento che si deve andare a sviluppare e rispetto anche all'autorizzazione che il suo concederà.

Cioè quello che voglio dire è importantissimo mettere ordine, però è altrettanto importante fare in modo che ci sia poi, perché quando abbiamo il regolamento Abbiamo il libro ma non abbiamo chi spiega questo libro e meglio chi lo legge.

Abbiamo fatto un primo passo, però il passo che possa portare a massimizzare il profitto rispetto agli impianti esistenti è quello di fare il punto della situazione attraverso anche il regolamento che potrebbe essere un appendice al regolamento.

a mio avviso va data evidenza pubblica manifestazione di interesse sul mercato e chiedere agli operatori economici che magari lo fanno per mestiere quindi concessionari pubblicitari a carattere regionale o perché no player nazionale o che fossero disponibili ad avere un bacino di mercato alla nostra città e quindi da loro accogliere le proposte e valutarne la migliore che possa sgravarci da servizi di contrattualistica perché noi in questo modo non avremo un unico cliente che ci deve garantire un importo fisso e quindi non avremmo già a bilancio una cifra a prescindere da quello che poi sarà il ricavo effettivo della concessionaria che avrà il suo agio, le sue ferme restanti e possiamo intervenire anche nell'estabilire il massimo delle tariffe applicabili, possiamo regolamentare in base alle zone di maggior traffico il numero di passaggi dell'utenza, insomma io vedo questo, il lavoro che state facendo e che andate a fare è sicuramente importante deve essere fatto in prospettiva di non complicare o comunque di essere molto più semplice per chi domani voglia acquisire questo strumento e farci una proposta, ci auguriamo più di una azienda o più di società che possano proporci di esternalizzare in questo senso.

Noi non siamo vocati per vendere pubblicità Nel nostro ente non c'è un settore in grado di avere competenze di marketing e di commerciale per poter vendere alle migliori condizioni e poi riscuotere il canone e andare lì.

Sono dei lavori che vanno a fare a chi lo fa per mestiere.

Noi abbiamo bisogno di avere le migliori offerte sul mercato, massimizzare il profitto rispetto a questi tipi di interventi e poi eventualmente vigilare.

Questo è quello che però, nulla ostra che il lavoro che va fatto, sicuramente in maniera proprio edeutica deve essere però aperto a uno scenario di sviluppo e soprattutto di redditività che deve l'ENTE raccogliere.

Grazie.

Grazie a lei Assessore.

Io per una parte sono d'accordo con lei per quanto riguarda l'aspetto pubblicitario, per quanto riguarda gli impianti pubblicitari.

però di fatto questa bozza di regolamento va a snellire tutto quello che è il leader burocratico per quanto riguarda la presentazione delle istanze.

Però lo dobbiamo dire e avere il coraggio di dirlo e mi assumo la responsabilità anche perché noi abbiamo ascoltato uno dei funzionari, il geometra Angileri in commissione che oggi il Comune per quanto riguarda il piano degli impianti pubblicitari non è a norma, perché già abbiamo sfornato abbondantemente i 18 metri quadri ogni mille abitanti, perciò di conseguenza allo stato attuale non si è a norma.

Gli impianti pubblicitari non sono affidati e non hanno nessun rapporto di convenzione tra chi oggi fa pubblicità e l'ente comune, perciò non so di fatto quanto incassa il comune.

Non possono essere fatti nuovi impianti e lì mi trovo d'accordo perché assegnando ad una società terza che tra l'altro guardi, io avevo preso l'articolo della nuova proposta di regolamento, l'amministrazione si riserva ove ne eravvisi la convenienza, sia dal punto di vista economico che funzionale, di gestire il servizio in esternalizzazione.

La scelta della forma per la gestione del servizio è di competenza del Consiglio Comunale, che può affidare il servizio in concessione ad apposite aziende specializzate nel settore, secondo la disposizione prevista dal decreto legislativo 507 e poi successive modifiche, che è il 160.

il regolamento serve.

Oggi se noi andiamo all'interno degli uffici le posso assicurare che non sanno intanto quanto incassiamo e quale regolamento viene applicato perché per ultimo le possono dire che si applica il regolamento sul canone unico ma per quanto riguarda il regolamento Se l'intenzione dell'amministrazione è la difficoltà attuale, l'assessore è quella di non avere il

personale per l'affissione.

Fa un avviso, un bando esterno, fino a 140 mila euro con la nuova legge può dare in appalto il servizio, se vuole lo può fare tranquillamente e non è previsto andare a deliberare il Consiglio Comunale o andare ad avere l'approvazione del Consiglio Comunale per quanto riguarda l'approvazione.

Non ultimo e poi chiudo, che chiede intervenire il collega Carnese, per quanto riguarda la pubblicità, logicamente non parliamo soltanto di pubblicità, di impianti pubblicitari dove le aziende o altre ditte possono fare pubblicità, ma ci sono le cappottine, le insegne, i supermercati, questi qua non possono essere gestiti da una società esterna, anche perché devono presentare all'istanza con il proprio tecnico al SUAP.

Ma va messo all'interno del regolamento, perciò il regolamento intanto va fatto.

Poi se c'è la possibilità di esternalizzare il servizio per quanto riguarda la gestione degli impianti pubblicitari cittadini, quello è un'altra cosa.

Ha chiesto di intervenire il collega Carnese Giuseppe"

Alle ore 12:30, si unisce alla seduta **Vice Presidente del Consiglio Comunale Eleonora MILAZZO**.

Interviene **Consigliere Giuseppe CARNESE**:

"Damarsala nella facoltà.

Grazie Signor Presidente, è complicità di via vita e forse Italia.

Presidente, io volevo brevemente fare presente all'assessore Agate che questo regolamento che si sta redigendo a cura del Presidente e di tutta la Commissione è un mandaggio non indifferente per l'amministrazione.

perché invita a recuperare centinaia e centinaia di mila euro, quindi la prego di tenerlo presente e di sostenerlo anche se lo votiamo noi come Consiglio, ma dico anche lei come amministrazione di sostenere questo regolamento e di fare un plauso anche al Presidente della Commissione, lo dico pubblicamente.

e senza eresia e senza come stai facendo tu.

Io lo dico sinceramente perché è così di fatto.

Grazie."

Interviene **Consigliere Leonardo ORLANDO**:

"Grazie collega Carnese, già è la seconda volta e lo ringrazio per l'intervento perché è stato sempre preciso.

l'ha detto pubblicamente, ma sul vero senso della parola anche perché abbiamo avuto l'opportunità di sentire il geometra Angelieri e ci confortava e ci confermava quanto da me e dal collega di Girolamo in questi giorni fatto sulla bozza del regolamento anche perché sia col SIT che con una società esterna che andrebbe a gestire quello che è il recupero delle somme, dico già vengono agevolati da questo sistema.

Perciò non dovrebbe fare altro il Comune che, in questo caso il settore pianificazione, il dirigente, l'amministrazione insieme al dirigente, dare un nuovo incarico al personale interno con la possibilità di geocalizzare tutti quelli che sono gli impianti pubblicitari presenti in città, le insegne, tutto quello che è previsto nel Vademecum del SIT che è stato fatto nel 2015 e nel 2017.

andare a prevedere non una sorta di intimidazione o verbalizzare gli utenti ma di farli mettere in regola per come hanno fatto in maniera precedente l'amministrazione dalla quale lei faceva parte.

So perché mi costa, personalmente ho sentito diverse attività presente sia industriali che artigiane che hanno ricevuto non un sollecito ma un sopralluogo fatto dal personale tributo insieme alla Polizia Municipale per adeguare quelle che erano le insegne, le nuove misure e poi si sono messi in regola con i pagamenti.

Anche perché le insegne stradali senso unico la segnaletica stradale va pure presentata e regolamentata quello che non era previsto nel regolamento.

precedente, non erano previste le pensiline, non sono previste le colonnine elettriche perché ormai non sono previste le panchine che fanno a rete urbano dove è prevista la pubblicità, una serie di cose non erano previste, tutte cose calate all'interno del nuovo regolamento che danno possibilità di incasso certo e quei numeri che si dicevano di circa 500 mila euro lo stimato che si prospettava con quella delibera abbiamo avuto conforto da parte degli uffici che è certo che lo raddoppiamo ma che lo superiamo.

Ancora di più.

Io concordo con l'assessore e condivido l'intervento dell'assessore, però di fatto non possiamo parlare soltanto degli impianti pubblicitari vanno fatte tutta una serie di interventi e allora anche lì facendo il discorso che diceva l'assessore di esternalizzare nel regolamento noi dobbiamo prevedere per quanto riguarda l'ente comune...

Pino mi perdoni un attimo..."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Leonardo ORLANDO** che dichiara:

"Dicevo l'assessore...

Nel regolamento va previsto anche la parte che completa il Comune.

Se noi diamo all'esterno la gestione degli impianti pubblicitari, in determinati impianti pubblicitari il Comune deve avere la possibilità di promuovere tutta l'attività istituzionale che fa.

Se questo non viene regolamentato, domani il Comune per fare pubblicità all'interno del proprio territorio deve pagare.

una liquida determinata.

Si ma sul canone unico.

La parte istituzionale e la parte commerciale in percentuale è definita.

Sa qual è il problema? Che nel regolamento del comune se oggi voi date in gestione il servizio e io società che prendo in gestione il servizio io posso chiedere soldi al comune perché non è previsto nel regolamento la possibilità di promuovere.

da un punto di vista di codice civile quello che poi alla fine fa fede quando c'è uno scambio di servizio di merce.

Nel momento in cui ci sarà un contratto tra concessionario e cedente a quel punto si stabiliscono tutta una serie di parole giuste.

Io sono dell'idea di sbrigliare."

Alle ore 12:53, lascia la seduta **Consigliere Pietro GIACALONE**.

Alle ore 12:53, lascia la seduta **Consigliere Felice Massimo FERNANDEZ**.

A questo punto, interviene **Consigliere Leonardo ORLANDO**:

"Alle ore 12.53 lascia i lavori"

Alle ore 12:53, lascia la seduta **Consigliere Pellegrino FERRANTELLI**.

A questo punto, interviene **Consigliere Leonardo ORLANDO**:

"il collega Pier Giorgio Giacalone.

Alle ore 12.53 lasciano i lavori il collega Ferrantelli e il collega Rino Passalacqua."

Interviene quindi **Consigliere Leonardo ORLANDO**:

"Alle ore 12.54 esce il collega Fernandez, do una contata per il numero legale.

Collega Milazzo rimani? 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7.

Per adesso c'è il numero legale."

Alle ore 12:56, lascia la seduta **Consigliere Elia Francesca MARTINICO**.

Interviene **Consigliere Leonardo ORLANDO**:

"Prego, adesso le può continuare.

Allora, noi abbiamo avuto la possibilità di ascoltare l'assessore, ci stiamo chiarendo per altri aspetti.

Chiudo la seduta alle ore 12.57.

Grazie a tutti.

La collega Elia Martinico era uscita alle ore 12.56."

Alle ore 12:57, lascia la seduta **Consigliere Giuseppe CARNESE**.

Alle ore 12:58, lascia la seduta **Vice Presidente del Consiglio Comunale Eleonora MILAZZO**.

Alle ore 12:58, lascia la seduta **Consigliere Vito MILAZZO**.

Alle ore 12:59, lascia la seduta **Consigliere Leonardo ORLANDO**.

Alle ore 13:00, lascia la seduta **Consigliere Gaspare DI GIROLAMO**.

La seduta termina alle 13:04.